

AFGHANISTAN: IL FERITO SU FACEBOOK, "MI SONO ROTTO DI STARE QUA"

9 Ottobre 2010

L'AQUILA - "Mi sono rotto di stare qua in Afghanistan, non si capisce nulla".

Il messaggio, datato 3 ottobre scorso, è l'ultimo che appare nella bacheca di Luca Cornacchia, il militare abruzzese ferito stamani nell'attentato dove hanno perso la vita quattro militari italiani.

Una pagina in cui, attraverso articoli foto e canzoni, Cornacchia racconta la vita in Afghanistan.

Di qui, tra un video di Carmen Consoli condiviso e una canzone di Vasco Rossi, spicca la foto di un soldato che dà la mano a un bambino del posto, con lo slogan "non importa quando doniamo ma quanto amore mettiamo in quello che doniamo".

C'è anche spazio a un messaggio di speranza, "tranquilli cuccioli vi riporto tutti a casa...", scrive agli amici a casa parlando dei suoi commilitoni, tra i commenti di un video in cui scorrono le immagini dei soldati statunitensi che riabbracciano le proprie famiglie.

E poi rivolto alla moglie, Monica, scrive, "amore sei la mia vita...".

Come foto del profilo, Cornacchia ha scelto l'immagine di Ernesto Che Guevara.